



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 25 agosto 2024

XXI DEL TEMPO ORDINARIO

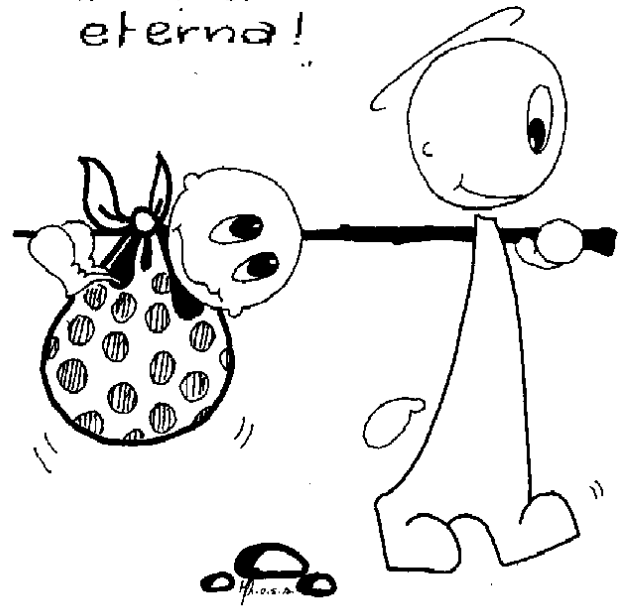


### Il Vangelo: Giovanni 6,60-69

Molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E' lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

DA CHI ANDREMO?

Tu solo  
hai parole  
di vita  
eterna!



### Preghiera

Gesù, la tua parola ha suscitato scandalo, quel tuo parlare ardito ha sconcertato e disorientato tanti. Eppure, tu non sei venuto a patti con quanti si rifiutavano a seguirti. Non hai corretto il tiro, non hai smussato gli angoli, non hai addolcito l'amara medicina... Anzi: non hai trattenuto nemmeno quelli che stavano con te da tanto tempo. Lasci liberi di andarsene quanti non condividono la tua proposta. Sei disposto anche a rimanere solo, fedele al Padre - sì, ma senza mai annacquare il Vangelo. E' inusuale per noi questo tuo atteggiamento; noi che siamo continuamente alla ricerca del consenso, del plauso della gente. Eppure, tu Gesù ce lo ripeti sempre: la Verità non può essere né imposta né falsificata. E continui a fare appello alla nostra libertà: "Volete andarvene anche voi?". Oggi, con Pietro, Signore, ti rinnovo il mio desiderio di stare con te. Anche se la mia mente non capisce molto, anche se il mio cuore sanguina nel sentirsi sradicare dalle sicurezze, anche se le mie forze non reggono tanto impegno. Ma non scelgo te perché non ho nessun altro o perché non ho altra scelta! Scelgo te per amore e per fede. Scelgo te perché vedo che i tuoi discepoli sono felici, in pace con se stessi, con Dio e con gli altri... e questo è molto bello! Dona gioia piena. Scelgo te, Gesù, perché tu solo hai parole di vita eterna, e non chiacchiere da mercato; scelgo te perché così la mia vita diventa pellegrinaggio verso la meta, e non un vagabondare senza senso; scelgo te perché la tua speranza non delude il cuore e non riempie solo la pancia. Scelgo te... e nel silenzio del cuore ti ripeto infinite volte: "Signore, da chi mai potrei andare, se non da te?". Eccomi, Signore, io vengo...

# Settimana dal 25 agosto al 1° settembre

## La Comunità prega...

<b>Domenica 25</b> <b>XXI del T.</b> <b>Ordinario</b>		<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> Furlan Germano, Giustino, Pierina / Caussero Maria / Nardin Gino e Bazzo Irma / Zanardo padre Vendramino, suor Beniamina, Rita / Ruffoni Lina e Carretta Ausonio / Lovat Olga e Terzariol Angelo / Cappellin Beniamino, Irma, Giovanni; Piai Remigio / Polese Ferruccio / Baldissin Angelina e Venturin Bruno / Piccoli Vittorina e fam def / Benuzzi Giuseppe e Silvia / Brazzale Giuseppe e Angelica / Lorenzon Rina e Eleonora / Paludio Livio, Romano, Maria / Mirabile Calogero / Falsarella Giovanni
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Moro Luigi e Giuseppina / Mariotto Franco / Lucchetta Graziella e fam def / Camerotto Franco, Mauro e fam def / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Bassetto Guido / Bonotto Costante
<b>Lunedì 26</b>	Mt 23,13-22		<i>non c'è la s. Messa</i>
<b>Martedì 27</b> s. Monica	Mt 23,23-26	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b> Calonego Rosalia e Antonia / Elena e Vittorio, Agnese e Giuseppe, Bernardina e Maria
<b>Mercoledì 28</b> s. Agostino	Mt 23,27-32	<b>18,30</b>	<b>Cimadolmo:</b>
<b>Giovedì 29</b> Martirio di s. Giovanni B.	Mc 6,17-29	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b>
<b>Venerdì 30</b>	Mt 25,1-13	<b>9,00</b>	<b>Cimadolmo:</b>
<b>Sabato 31</b>		<b>18,30</b>	<b>Stabiuzzo:</b> Buosi Bruno, Angelo, Onorina
<b>Domenica 1</b> <b>XXII del T.</b> <b>Ordinario</b>	Mc 7,1-8. 14-15.21-23	<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / Lovat Olga e Terzariol Angelo / Polese Caterina, e deff Polese e Dal Col / Lorenzet Paolo / Falsarella Alessandro
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Bonaldo Rina e fam def / Moro Virginia, Attilio, Alma

A Cimadolmo: martedì 20 si sono celebrate le esequie di Mariotto Franco, e giovedì 22 di Zorzi Regina.

Nel periodo estivo - salvo impedimenti - il sabato pomeriggio (h 15,30-17,00 a Cimadolmo: **Confessioni**.  
La prossima s. Messa presso la chiesetta delle Grave sarà lunedì 9 settembre h 18,30.



Domenica prossima 1° settembre con partenza alle h 9,00 dall'Asilo di S. Michele: 5<sup>a</sup> **"RUN MICHELE"**, marcia podistica non competitiva (iniziativa promossa dai Genitori per sostenere la Scuola Materna "Suor Maria Veronica").

## Dalla "Lettera di papa Francesco sul ruolo della letteratura" (17/7/2024)

29. L'atto della lettura è come un atto di "discernimento", grazie al quale il lettore è implicato in prima persona come "soggetto" di lettura e, nello stesso tempo, come "oggetto" di ciò che legge. Leggendo un romanzo o un'opera poetica, in realtà il lettore vive l'esperienza di "venire letto" dalle parole che legge. Così il lettore è simile ad un giocatore sul campo: egli fa il gioco ma nello stesso tempo il gioco si fa attraverso di lui, nel senso che egli è totalmente coinvolto in ciò che agisce.



30. Per quanto riguarda i contenuti, si deve riconoscere che la letteratura è come "un telescopio" puntato su esseri e cose, indispensabile per mettere a fuoco "la grande distanza" che il quotidiano scava tra la nostra percezione e l'insieme dell'esperienza umana. «La letteratura è come un laboratorio fotografico, nel quale è possibile elaborare le immagini della vita perché svelino i loro contorni e le loro sfumature. Ecco, dunque, a cosa "serve" la letteratura: a "sviluppare" le immagini della vita», a interrogarci sul suo significato. Serve, in poche parole, a fare efficacemente esperienza della vita.